



GIUNTA CAMERALE

Verbale n.4 della seduta del 29 aprile 2022

Delibera n.29: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024: adozione.

Presenti:

CIANFROCCA LUCIANO	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
D'AMICO GUIDO	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
DI CECCA SALVATORE	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
MARINI PAOLO	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
PEDUTO COSIMO	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
PROIA GIOVANNI	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
SCAPPATICCI CRISTINA	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>

Presidente: dott. Giovanni Acampora

Segretario: avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, assistito dal Vice Segretario Generale Vicario, dott. Domenico Spagnoli, e coadiuvato dal funzionario camerale dott. Dario Fiore
Parere favorevole dell'avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, sia sotto il profilo tecnico che della legittimità

Su invito del Presidente, il Segretario Generale riferisce.

Con delibera n.19, del 31 marzo 2021, la Giunta Camerale ha adottato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della Camera di Commercio di Frosinone-Latina ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

In considerazione del particolare contesto in cui è stato approvato, il predetto documento ha rappresentato una sorta di piano di transizione con il quale, tenendo conto degli assetti di conformità alla normativa anticorruzione maturati nelle preesistenti Camere di Commercio di Latina e di Frosinone si è inteso costruire il terreno di base per l'assunzione di responsabilità e per la programmazione degli adempimenti a carico del nuovo soggetto giuridico. Partendo dalla mappatura dei processi e dall'analisi dei rischi effettuate dai preesistenti Enti, è stato avviato un processo di analisi e di valutazione alla luce anche del D.M. 7 marzo 2019 con il quale sono stati ridefiniti i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire, oltre che dell'assetto organizzativo che si è dato l'Ente in seguito all'accorpamento (determina segretariale n.115, del 24 febbraio 2021).

Alla luce delle predette considerazioni, per l'annualità 2021, erano stati pianificati interventi per lo più finalizzati a garantire la piena implementazione, presso il nuovo Ente, delle misure generali e



Riunione della Giunta Camerale del 29 aprile 2022 - delibera n.29

specifiche previste, in un'ottica, comunque, di continuità rispetto alle attività svolte dalle preesistenti Camere, con l'obiettivo, naturalmente, di verificare ed eventualmente aggiornare la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi alla luce del riassetto organizzativo derivato dall'accorpamento. In generale, quindi, il 2021 è stato dedicato all'importante processo di armonizzazione e/o unificazione delle procedure e delle attività precedentemente svolte dalle preesistenti Camere, anche attraverso l'adozione di nuovi regolamenti/discipline, con il fine ultimo di garantire l'uniformità dei servizi camerali su tutto il vasto territorio di competenza della nuova Camera.

Occorre adesso procedere all'aggiornamento del Piano per l'anno 2022, tenendo conto delle rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, cui l'amministrazione è chiamata ad uniformarsi.

In particolare, si segnala che l'art.6, comma 6, del D.L. 9/6/2021, n.80, convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2021, n.113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", ha introdotto l'obbligo, per molte amministrazioni, di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con l'obiettivo di dotare le medesime di un documento unitario di programmazione, suddiviso in sezioni, una delle quali dedicata proprio alla pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'adozione del nuovo Piano è però subordinata alla preventiva emanazione di un D.P.R. di abrogazione dei documenti programmatici che confluiscono nel nuovo documento unico di programmazione, nonché all'emanazione di un D.M. da parte del Ministro della Funzione Pubblica con uno schema tipo di PIAO a supporto delle Amministrazioni pubbliche per la predisposizione del documento.

A causa del procrastinarsi delle procedure di adozione dei suddetti provvedimenti propedeutici al PIAO (D.M. e D.P.R. abrogativo), con D.L 30 dicembre 2021, n.228, la scadenza per l'adozione del PIAO, originariamente fissata dal legislatore al 31 gennaio 2022, è stata differita al 30 aprile 2022 anche se, con comunicazione pervenuta in data 15 aprile 2022, Unioncamere ha informato che in data 13 aprile 2022, con decreto-legge (in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) il Consiglio dei Ministri ha differito ulteriormente al 30 giugno 2022 il termine per l'adozione del Piano integrato.

Tuttavia, in attesa che sia completato il predetto iter normativo, si ravvisa l'opportunità di procedere, comunque, con l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza triennio 2022-2024, in considerazione della rilevanza che gli strumenti e le fasi relative al conseguimento degli obiettivi in materia di contrasto della corruzione e della trasparenza rivestono all'interno dell'Amministrazione camerale, conformemente agli indirizzi adottati in materia



Riunione della Giunta Camerale del 29 aprile 2022 - delibera n.29

dall'ANAC e contenuti nel Piano Nazionale Anticorruzione; il tutto tenendo presente che, in base alla delibera adottata dal Consiglio dell'Autorità Anticorruzione in data 12 gennaio 2022, ad oggi, il termine ultimo per l'adozione del Piano relativo alla presente annualità è fissato al 30 aprile 2022.

Il Piano è adottato su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, cui spetta il compito di definirne il contenuto e di attuarlo, una volta approvato, congiuntamente agli altri Dirigenti e ai responsabili apicali dell'Ente oltre che, a cascata, con tutto il personale.

Pertanto, conformemente alle disposizioni normative e alle indicazioni dell'ANAC, il Segretario Generale dell'Ente, nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con determina presidenziale n.1, del 20 ottobre 2020, ratificata con delibera della Giunta n.2, del 27 novembre 2020, ha elaborato una proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024.

I testi fondamentali di riferimento per la redazione del Piano sono rappresentati, oltre che dalla L. n.190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza della pubblica amministrazione) con delibera n.1064, del 13 novembre 2019, dalla delibera ANAC 22 luglio 2021 con quale l'Autorità ha inteso fornire alle Amministrazioni un quadro ricognitivo degli atti normativi e delle delibere sopravvenute all'adozione del PNA 2019-2021, nonché dagli "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" emanati sempre dall'ANAC in data 2 febbraio 2022. Con tali documenti l'Autorità ha inteso individuare i criteri e le metodologie per una corretta strategia della prevenzione della corruzione, oltre che a livello nazionale anche a livello decentrato.

Si tratta di indicazioni che impegnano le amministrazioni - nello specifico questa Camera di Commercio - allo svolgimento di un'attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione di tale fenomeno. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

Il documento in approvazione costituisce un aggiornamento del piano adottato nella precedente annualità e rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione stigmatizza e descrive un "processo" articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato a formulare una strategia di prevenzione della corruzione. In esso si delinea un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure implementate o da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei



Riunione della Giunta Camerale del 29 aprile 2022 - delibera n.29

responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi. Come indicato in particolare nel P.N.A. il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Al fine di individuare le attività maggiormente esposte al rischio corruzione, sono stati analizzati tutti i processi di competenza dell'Ente, partendo dalla "mappatura dei processi camerali" elaborata a suo tempo da Unioncamere, giungendo così ad individuare le "Aree di rischio prioritarie per la Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina", comprendenti, in aggiunta a quelle previste nel P.N.A. come aree generali (comuni, cioè, a tutte le amministrazioni) anche alcune ulteriori aree "specifiche", fortemente caratterizzanti l'attività della struttura, quali quella dei "Controlli", l'area dedicata ai "Sistemi alternativi di risoluzione delle controversie", l'area denominata "Gestione dei rapporti con società partecipate", l'area "Governance e compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performances)" e, infine, l'area "Promozione e sviluppo dei servizi camerali".

Gli elementi che si sono rivelati particolarmente utili ai fini dello svolgimento della gestione del rischio sono derivati dalle risultanze dell'analisi del contesto esterno ed interno in cui opera la Camera di Commercio, nonché dall'aggiornamento della mappatura dei processi alla luce della vigente normativa e delle indicazioni dell'ANAC.

È stata confermata la metodologia di valutazione del rischio già adottata nella precedente annualità in quanto ritenuta coerente con le indicazioni metodologiche previste nel P.N.A..

Invero, secondo il P.N.A. il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Nella fase di valutazione del rischio si è innanzitutto proceduto a identificare i rischi creando un catalogo dei rischi associati a ciascuna area.

Le schede utilizzate per rilevare i punti salienti dell'analisi effettuata in relazione a ciascuna area, hanno permesso di approfondire i seguenti aspetti:

- A) per ciascuna area, i possibili rischi di corruzione;
- B) per ciascun rischio, i fattori abilitanti;
- C) per ciascun processo le misure obbligatorie e/o ulteriori (denominate specifiche) che servono a contrastare l'evento rischioso;
- D) le misure generali o trasversali, trattate con riferimento all'intera organizzazione o a più Aree della stessa;



Riunione della Giunta Camerale del 29 aprile 2022 - delibera n.29

- E) per ciascun processo e misura il relativo responsabile;
- F) per ciascuna misura, il relativo indicatore e target di riferimento;
- G) per ciascuna misura, la tempistica entro la quale deve essere messa in atto per evitare il più possibile il fenomeno rischioso.

Inoltre, prendendo spunto dalle indicazioni del P.N.A. che suggeriscono di prevedere un elemento qualitativo di analisi, si è deciso di inserire, accanto ad ogni misurazione del grado di rischio, una sintetica motivazione che consenta di comprendere più agevolmente il percorso logico seguito.

Con riferimento specifico alle azioni di contenimento del rischio previste per il prossimo triennio e, in particolare, per l'annualità 2022, risultano pianificati interventi per lo più finalizzati a garantire il pieno consolidamento, presso il nuovo Ente, delle misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche previste nel piano, nonché il completamento del processo, avviato nel 2021, di armonizzazione e/o unificazione delle procedure e delle attività precedentemente svolte dalle preesistenti camere, con l'adozione di nuovi regolamenti, con il fine, ultimo, di garantire la piena uniformità dei servizi camerali su tutto il territorio di competenza della nuova Camera.

Occorre tenere conto, comunque, che ulteriori integrazioni e/o adeguamenti potranno rendersi necessari, in sede di adozione del PIAO a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art.6, comma 6, del D.L. n.80/2021 contenente le indicazioni per la redazione del suddetto documento unico di programmazione.

Nell'ottica di attivare i canali "esterni" di ascolto in chiave propositiva da parte dei soggetti e/o rappresentanti di categorie di utenti e di cittadini portatori di interesse rispetto alle attività e ai servizi dell'Ente (i cd. stakeholders), anche al fine di migliorare la strategia di prevenzione della corruzione, la Camera ha avviato nel mese di gennaio 2022 una procedura aperta di consultazione sui contenuti del Piano, per la presentazione di idee e proposte finalizzate ad una migliore individuazione sia delle misure preventive anticorruzione, sia di quelle per la trasparenza ed integrità amministrativa: l'iniziativa è stata realizzata tramite la pubblicazione di apposito avviso sul sito web istituzionale dell'Ente, ma non risultano pervenuti contributi.

Con nota PEC del 28 aprile 2022 (acquisita al prot. n.11938, del 29 aprile 2022), l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), prof. Bernardino Quattrococchi, ha espresso parere favorevole all'approvazione del suddetto piano.

Al termine,

LA GIUNTA CAMERALE

Visto l'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n.190;

Richiamati i seguenti provvedimenti adottati dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza della Pubblica Amministrazione): a) delibera n.1064, del 13



Riunione della Giunta Camerale del 29 aprile 2022 - delibera n.29

novembre 2019, di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A): b) delibera 22 luglio 2021 con la quale è stato fornito un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute all'adozione del P.N.A. 2019-2021; c) delibera 2 febbraio 2022 recante "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022";

Visto l'art. 6, comma 6, del D.L. 9/6/2021, n.80, convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2021, n.113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

Visto il D.L. n.228/2021;

Richiamata la nota del 15 aprile 2022, con la quale Unioncamere ha informato gli Enti camerali che, con decreto-legge del 13 aprile 2022 (in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) il Consiglio dei Ministri ha differito ulteriormente al 30 giugno 2022 il termine per l'adozione del Piano integrato.

Richiamata la delibera n.1, del 12 gennaio 2022, con la quale il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ha fissato al 30 aprile 2022 il termine per l'adozione del PTPCT 2022-2024;

Richiamata la determinazione presidenziale n.1, del 20 ottobre 2020, ratificata con delibera della Giunta n.2, del 27 novembre 2020, con la quale l'avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Camera di Commercio di Frosinone-Latina;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, triennio 2022-2024, proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed elaborato in conformità alle citate disposizioni normative e alle indicazioni dell'ANAC;

Vista la nota PEC, del 28 aprile 2022, con cui l'O.I.V. ha espresso parere favorevole all'approvazione del suddetto piano;

Acquisito preventivamente sul presente provvedimento il parere favorevole reso dal Segretario Generale sia sotto il profilo tecnico che della legittimità;

All'unanimità, con voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

-di adottare, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n.190 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza triennio 2022-2024, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente all'Albo camerale ai sensi dell'art.32 della Legge n.69/2009 e del vigente regolamento camerale per la pubblicazione degli atti.



Riunione della Giunta Camerale del 29 aprile 2022 - delibera n.29

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(dott. G. Acampora)